

centri importanti. Ora non si riesce a comprendere come la società Mediterranea abbia appunto soppresso quella fermata, la quale serviva ai negozianti per andare a Genova. Questa disposizione mi ha veramente stupito, onde io mi sono domandato se nel nostro paese le ferrovie debbono servire al pubblico, oppure il pubblico alle ferrovie.

Io so che l'onorevole ministro mi risponderà, facendomi osservare che tanto è l'aumento del traffico su quella linea che sempre più si rende difficile il servizio. Ma io domando: per qual ragione l'onorevole ministro che conosce questa condizione di cose non pensa a provvedere affinché per l'avvenire sia evitato questo inconveniente, e non pensa a studiare una nuova linea la quale possa assicurare le comunicazioni fra Genova e Spezia?

Io so che poco tempo fa la società Mediterranea ha presentato appunto un progetto di massima per una linea interna fra Genova e Spezia. Non so quale accoglienza questo progetto potrà trovare presso il Ministero, prima di tutto per le difficoltà dell'impresa e poi per l'eccessivo suo costo. Io non parlerò della stabilità del tratto di linea fra Sestri Levante e Spezia, perchè l'onorevole ministro la conosce meglio di me. Certo occorre studiare una linea interna che possa assicurare meglio le comunicazioni...

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. L'abbiamo già studiata.

COSTA-ZENOGLIO. Ad ogni modo per dimostrare all'onorevole ministro a che punto sono le condizioni del servizio su quel tratto di linea voglio ricordargli che cosa accade alla stazione di Trigoso. L'onorevole ministro sa che in Trigoso, oltre che una fiorente industria di prodotti chimici, esiste un altrettanto fiorente cantiere navale ove sono impostati cinque grossi vapori. E poichè al tempo in cui il cantiere è stato eretto, alla stazione non esisteva il servizio di piccola velocità, così la società del cantiere pensò impiantarla a proprie spese, ma trovando la società ferroviaria che questo servizio non poteva essere definitivo, pensò di far pagare alle merci che arrivano o che partono da Riva Trigoso un maggior percorso, come cioè se esse partissero, da Moneglia o da Sestri Levante.

Ora io lascio pensare all'onorevole ministro se ciò sia conveniente e giusto; con cinque bastimenti impostati in cantiere sono circa 25 mila tonnellate di materiale che debbono pagare questo maggior percorso. Le pare giusto che una industria debba essere gravata di questa maggiore spesa?

Io concludo facendo all'onorevole ministro queste tre precise proposte:

1. Che sia ripristinata la fermata del treno numero 94 alla stazione di Lavagna;
2. Che sia provveduto per il servizio di piccola velocità nella stazione di Trigoso;
3. Che siano fatti gli studi per la costruzione della linea interna di cui ho parlato.

A questo scopo ho presentato un ordine del giorno che prego l'onorevole ministro di accettare e la Camera di votare.

(Approvazioni).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mercì.

MERCI. Onorevoli colleghi! Dirò brevissime parole perchè l'egregio collega Pini ha abbreviato l'ufficio mio col suo splendido discorso.

Io sento il dovere di rispondere all'onorevole Sanarelli che ieri svolse il suo ordine del giorno. L'onorevole Sanarelli si è fitto in capo l'idea di voler venire a Roma da Bologna per la strada di Stia.. (*ilarità* — *Interruzione del deputato Sanarelli*) escludendo Firenze.

SANARELLI. Ma no!... Lei stia legato all'ordine del giorno.

MERCI. Ci sto, ma debbo anche ricordare lo svolgimento che lei gli ha dato. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole Mercì, parli alla Camera.

MERCI. E per seguire questa idea e raggiungere il suo scopo l'onorevole Sanarelli, egregio mio amico personale simpaticissimo (*Si ride*) da diverso tempo si arrapina con ordini del giorno, con pubblicazioni sui giornali, con interpellanze...

*Voce*. E le firme...

MERCI. Oh! sulle firme cura molto il solletico l'onorevole Sanarelli. (*Viva ilarità*). Ma venendo all'ordine del giorno dirò che esso è formulato a malizia...

SANARELLI. Tutt'altro! È sincero!

MERCI. Ella dice che il suo ordine del giorno è obiettivo, ma nello svolgimento ella fu tutt'altro che obiettivo: è un ordine del giorno sibillino.

SANARELLI. Ma no, è chiarissimo!

MERCI. E in questa maniera l'onorevole Sanarelli ha potuto ottenere il consenso, a dir vero troppo compiacente, di vari colleghi, tra i quali (*Interruzioni*) ... (la compiacenza è un atto di gentilezza talvolta eccessiva e non altro...) tra i quali, dicevo, con mia sorpresa, ho veduto anche dei capi partito e per quanto io sia il deputato, più spicciolo fra tutti; mi permetto osservare che non mi parve atto prudente e politico, la correttezza di questi futuri uomini di governo nell'apportare la firma all'ordine del giorno obiettivo, come lo chiama l'autore dell'onorevole Sanarelli. Ma ob-